

UNIVERSITÉ D'ÉTÉ 2005
COLLOQUI DI AROSIO SUL PAESAGGIO
Seconda edizione
UN TURISMO ECO-SOSTENIBILE

Contributo per la messa in opera della Convenzione

29/08/2005 – Lunedì

9.00/11.00 Arrivo e registrazione dei partecipanti

11.00 Saluto dei rappresentanti istituzionali

Avv. Giovanni Bana	Presidente FEIN (<i>coordinatore</i>)
Dr. Antonio Pozzi	Sindaco di Arosio
On. Mario Mauro	Vice Presidente Parlamento Europeo
Prof. Ettore Albertoni	Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia
Dr.ssa Maguelonne Déjeant-Pons	Consiglio d'Europa
On. Giacomo Ghislanzoni Cardoli	Presidente Com. Agricoltura, Camera Deputati
Ing. Cesare Spreafico	Direttore Generale Co.Re.Pla.

11.45 Introduzione ai lavori: La Convenzione Europea del Paesaggio – atto II° 2005

Avv. Antonio Spallino, Presidente CSDPE (Centro Studi Diritto Penale Europeo)

Arch. Christiana Storelli	Esperta del Consiglio d'Europa.
Dott. Francesco Mapelli	Presidente ERSAF (Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
Prof. Aldo Gamba	Facoltà di Scienze Università dell'Insubria
Prof.ssa Maria Chiara Zerbi	Università degli Studi di Milano

12.45 Buffet, organizzato con prodotti e vini tipici della Lombardia dall'ERSAF

I Sessione

A paesaggio-turismo-partecipazione

14.30/15.00 Apertura dei laboratori: metodologia e formazione dei gruppi

15.00/18.00 Coordinatore dei lavori Avv. Giovanni Bana

“Il Turismo in Europa”

Dott. Ianniello Francesco, Capo Unità “Turismo” – Direzione Generale delle imprese e industria -Commissione Europea

“Da turista ad abitante del territorio, una prospettiva di partecipazione e di studio”
Prof. Giorgio Pizziolo, Università degli Studi di Firenze

“Turismo e sviluppo durevole: esperienze e riflessioni”
Prof.ssa M. Sancy, UNITAR – Nazioni Unite – Environmental Law Programme

“Il turismo nella vita sociale”
Avv. Bernard Legal – Université de Lyon/UAE

“Ecoturismo: la visione reale del paesaggio”
Dr. Joaquin Romano, facoltà di Scienze economiche ed imprenditoriali, Università di Vallodolid

16.30-17.00 Coffee-break

B - l'opportunità del turismo

“Il territorio quale portatore economico nella società locale”
Prof.ssa Magda Antonioli- Università Bocconi-MET (master in Economia del Turismo)

“Itinerari turistici, valore del paesaggio e opportunità per l'agricoltura”
Dr. Stefano Masini, Coldiretti e Università degli Studi di Roma Tor Vergata

“Emas, Ecolabel e tracciabilità: nuovi strumenti per un turismo eco-compatibile”
Prof. Alberto Quaglino, Politecnico di Torino

“Paesaggio e turismo: approcci della geografia”
Prof.ssa Maria Chiara Zerbi, Università degli Studi di Milano

18.00/19.00 Tavola rotonda con dibattito

20.00 Cena ufficiale

30/08/2005 – Martedì

II Sessione: Casi di studio ed esperienze sul campo

9.00/12.00 – Coordinatore dei lavori Prof.ssa Maria Chiara Zerbi

“Le valigie”
Arch. Cristiana Storelli, Esperta Consiglio d'Europa del Canton Ticino

“Turismo sostenibile e salvaguardia del paesaggio”
Dott.ssa Cristina Rapisarda Sassoon, Direzione Studi e Ricerche, Touring Club Italiano

“Sentitevi a casa... vi accogliamo!”
Arch. Rita Micarelli, Atelier dei Paesaggi Mediterranei di Pescia

“Geoturismo: il Patrimonio geologico come risorsa per attività turistiche ecosostenibili”

Prof. Raniero Massoli-Novelli, Università degli Studi dell’Aquila

10.15- 10.45 Coffee-break

“Turismo sostenibile si-fa-quel-che-si-può”

Prof.ssa Bianca Bottero, Politecnico di Milano Bovina – Arch. Francesco Occhiuto, Parco del Lura

“I percorsi turistici integrati fondati sulla valorizzazione degli elementi della cultura tradizionale: l’esperienza della via del pane”

Prof. Paolo Campione, Università degli Studi dell’Insubria Como – Varese

“Paesaggio e turismo: quale esperienza per le popolazioni locali?”

Dott.ssa Silvana Garufi, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano

12.00/12.30

Inizio attività dei laboratori in gruppi interdisciplinari per affrontare i temi previsti dal turismo eco-compatibile.

12.45/14.00 Buffet- Colazione

III Sessione: laboratorio Bellagio

14.00 Partenza per la visita di Bellagio via Lecco-Valmadrera:

15.00 Incontro con il Sindaco (Dr. Mario Gatti), visita della cittadina rivierasca (Villa Melzi, lungo lago, centro storico), punto focale di un turismo a vocazione internazionale

16.45 Incontro-dibattito e prime riflessioni sul turismo eco-sostenibile presso il Consiglio comunale.

Relazione dell’Assessore al Turismo del Comune di Bellagio, Dr. Carlo Sacassano su “Politiche turistiche locali e strategie”. Coordina il Dr. Giorgio Bin (Assessore Provinciale al Turismo della Provincia di Como)

19.00 Buffet a Bellagio (c/o Hotel Belvedere con scorcio sul Golfo di Pescallo)

21.00 Rientro in Hotel

31/08/2005 – Mercoledì

IV Sessione: laboratorio Foresta Demaniale regionale dei Corni di Canzo

8.30 Partenza in autopullman per visita alla Foresta Demaniale Regionale dei Corni di Canzo (CO) e presentazione della funzione turistica-ricreativa della foresta

9.15 Partenza a piedi dalla loc. Gajum in Comune di Canzo lungo il Sentiero geologico:

- ✓ I tappa: presentazione della Foresta e dell'ambiente in cui è inserita;
- ✓ II tappa: le gestione del turismo in foresta

10.00 Arrivo a I° Alpe di Canzo: presentazione del Centro di educazione ambientale.

10.30 In aula. Territorio, Bosco e turismo: il caso della Foresta Demaniale di Canzo-FDR Corni di Canzo. La FdR è una delle prime aree di grande interesse naturalistico, ambientale ed escursionistico vicina alla città di Milano. Facilmente raggiungibile, è frequentata da circa 100.000 visitatori l'anno. Al suo interno è presente una Riserva naturale, un'azienda agrituristica, un centro di educazione ambientale gestito da una cooperativa, un museo della Riserva e della civiltà locale. L'intervento presenterà i criteri e le scelte di gestione del territorio per un turismo sostenibile, presentando i risultati del Piano della fruizione.

11.15 Confronto con un'esperienza ticinese: il ricupero del villaggio Curzutt/l'ecocompatibilità applicata al territorio e al suo prodotto. Relatori Carlo Bertinelli, economista-presidente Fondazione Curzutt, Angela Tognetti contadina bio.

11.30 Laboratori di studio

12.30 I prodotti tipici. Introduzione e presentazione dei prodotti tipici, come ricchezza del territorio e risorsa per la valorizzazione del paesaggio, della cultura e del turismo locale.
Degustazione di prodotti tipici.

13.30 Discesa verso Gajum lungo la Via delle Alpi

14.00 Rientro in Pullman all'Hotel Bosco Marino

14.30/16.00 Discussione ed esposizione elaborati

Lancio di una proposta di lavoro per la III edizione dell'Université d'Eté 2006
Consegna di attestato di partecipazione e di certificazione ai fini universitari

16.30 Conclusioni

Dr.ssa Maguelonne Déjeant-Pons – Consiglio d'Europa
Avv. Giovanni Bana – FEIN

La realizzazione della seconda edizione dell'Université d'Eté, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata possibile grazie al sostegno della Regione Lombardia - Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia-, dell'Università degli Studi dell'Insubria Como Varese e dell'Università degli Studi di Milano, e degli sponsor Reale Mutua Assicurazioni, Poliform, UniCredit, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), UAE (Unione Avvocati Europei), FEIN (Fondazione Europea IL NIBBIO), nonché con il patrocinio di Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa, Amministrazione Provinciale di Como, Comune di Arosio e Comune di Bellagio, e COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in plastica), TCI (Touring Club Italiano), CSDPE (Centro Studi di Diritto Penale Europeo).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: WWW.NIBBIO.ORG

Descrizione Di Bellagio

Bellagio, centro turistico a circa 70 chilometri da Milano e 30 chilometri da Como, è situato sul promontorio montuoso che divide il Lario nei due rami di Como e di Lecco. E' raggiungibile da Como e da Lecco, con strade che si snodano lungo le coste del lago e dalla Valassina. E' altresì uno scalo della navigazione lacuale. E' stata una rinomata stazione climatica primaverile ed autunnale, richiamando anche per il livello della sua attrezzatura alberghiera un pubblico internazionale. In una guida alle villeggiature del Touring Club Italiano (1954) viene presentato come "uno dei più bei siti dei laghi". Il centro turistico di Bellagio si sviluppa sulla punta estrema del promontorio del cosiddetto "Triangolo Lariano", mentre le sue frazioni sono disseminate sia lungo le rive del lago che sulle pendici collinari. Lungo il fronte lago trovano posto i grandi alberghi, i negozi i caffè ed i luoghi di passeggio, mentre l'antico borgo è situato alle spalle e conserva costruzioni caratteristiche dominate dalla mole di una torre medievale. Le strette vie del centro storico sono ricchissime di botteghe artigiane e di souvenir.

Gli elementi di attrazione sono rappresentati dai valori architettonici di alcuni monumenti (la chiesa romanica di San Giacomo (sec. XII) nel centro storico, le importanti ville Serbelloni sul colle che domina il lago, le ville Melzi, Trotti e Trivulzio sulla strada per Como e villa Giulia sulla strada per Erba) ma soprattutto dai valori paesaggistici dei giardini e dai parchi che circondano le ville, dalle macchie di bosco che attorniano l'abitato, dagli stupendi panorami che si aprono sui tre rami del Lario.

Importante stazione turistica a carattere residenziale fino a circa la metà del secolo scorso, Bellagio si è trasformata nel tempo in una meta di vacanze per un turismo internazionale.

La sua struttura ricettiva già negli anni cinquanta (TCI 1954) era notevolmente articolata (un albergo di lusso, 5 alberghi di seconda categoria, 2 di terza categoria e 4 di quarta categoria oltre a varie locande disseminate nel centro e nelle frazioni) per un totale di 739 posti letto. Nel tempo in virtù dell'immagine internazionale che Bellagio ha saputo conquistare che ha consolidato una crescita delle presenze, la struttura ricettiva di Bellagio si è relativamente trasformata per arrivare agli attuali : 1 cinque stelle, 6 tre stelle, 7 due stelle, 3 una stella, 3 residenze e appartamenti privati destinati ad affitto turistico. Questa trasformazione è avvenuta nei limiti strutturali ammessi dalla logistica del paese, ed ha portato allo sviluppo di strutture ricettive alternative alle tradizionali, di categoria inferiore oppure legate al mercato crescente delle case in affitto o residence, soprattutto al di fuori del famoso centro storico.

La popolazione è passata da 3731 abitanti (1951) agli attuali 2945 (2001), mentre la stessa economia locale ha subito profonde trasformazioni.

Risulta interessante capire, in questo contesto, quali sono le forme attuali del turismo e quelle che sarebbero auspiccate dalla popolazione residente, anche in relazione allo sviluppo del Mercato turistico internazionale e nazionale.

E inoltre importante stimare i punti di forza e di debolezza della località in termini infrastrutturali, legati anche a problemi di congestione che si verificano nelle giornate festive o in occasione di eventi speciali ed i relativi impatti sull'ambiente e la società locale. Necessita infine individuare le possibili alternative per promuovere un turismo culturale capace di soddisfare sia i turisti potenziali e non, che la comunità ospitante : un turismo di sviluppo economico ed insieme sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale.

Descrizione della Foresta dei Corni di Canzo

La Foresta Demaniale si estende per 450,27 ha nel territorio della Comunità Montana Triangolo Lariano (CO), nel comune di Canzo, con una piccola porzione nel comune di Valbrona. Corrisponde all'ampia testata valliva del torrente Ravella (affluente di sinistra del Lambro) ed è limitata a nord dal massiccio calcareo dei Corni di Canzo e a sud dalla dorsale Sasso Malascarpa – Monte Cornizzolo. Le quote limite sono: m 550 (fondovalle Ravella) e m 1.372 (vetta Corno Occidentale).

Il visitatore può ammirare il tipico ambiente delle Prealpi calcaree lombarde, caratterizzato dall'alternarsi dei boschi naturali di latifoglie (con Carpino nero, Frassino maggiore, Acero montano, Tiglio e Faggio) e dei rimboschimenti artificiali di conifere (Abete rosso, Pinus excelsa e Larice giapponese) che rinverdiscono i versanti che nelle porzioni più elevate danno vita alle suggestive pareti rocciose dei Tre Corni, del Cepp de l'Angua e del Sasso Malascarpa. Attorno agli antichi nuclei rurali di Prim'Alpe (data in concessione ad una cooperativa, che svolge attività di educazione ambientale) e Terz'Alpe (presso l'edificio demaniale è attiva un'azienda agrituristica) si sono conservati ampi appezzamenti prativi di notevole pregio.

Elemento di assoluto rilievo è la Riserva Naturale Sasso Malascarpa, che per metà della sua estensione ricade nel territorio demaniale: essa annovera elementi di grande valore naturalistico quali: il Sasso Malascarpa propriamente detto, ricco di fossili di Conchodon; i "campi solcati" e le "Sorgenti petrificanti"; inoltre sono stati eseguiti numerosi studi naturalistici sull'evoluzione della vegetazione e della chiroterofauna.

La FDR- Foresta Demaniale Forestale ha un elevato valore fruitivi. Infatti Canzo è raggiungibile da Milano in un'ora di treno, ed è sempre stata stazione di villeggiatura per milanesi e brianzoli. Sono presenti infatti diversi alberghi, anche in prossimità della FDR (località Gajum), e la popolazione in estate raddoppia grazie all'arrivo dei villeggianti. Gli itinerari che attraversano la FDR sono molto frequentati sia in estate, sia soprattutto in primavera da parte di scolaresche e gruppi organizzati; da un'indagine condotta si stimano circa 100.000 frequentatori all'anno. (grazie ad una rete di sentieri molto sviluppata, curata in convenzione dall'ERSAF e dal CAI di Canzo, che annovera tra gli altri il Sentiero Geologico, uno degli itinerari escursionistici più frequentati in Lombardia.

La FDR ha assunto anche un ruolo interessante per gli aspetti scientifici avendo al suo interno un'area di rilevamento dei Danni Forestali, utilizzata per diversi anni come area campione per il Carpino nero, fornendo spunti interessanti per lo studio del fenomeno "Moria del bosco". Inoltre è stata proposta quale "Foresta Dimostrativa" di una selvicoltura prossima alla natura, nell'ambito dell'istituzione della rete nazionale di foreste dimostrative di Pro Silva (associazione di cui E.R.S.A.F. è membro).

Gennaio 2005

Hanno collaborato alla presentazione del progetto per l'UNIVERSITE' D'ETE'

(Dr. Enrico Calvo Dipartimento dei Servizi al territorio Rurale e alle Foreste, via Copernico 38, 20125 Milano; Dr.ssa Francesca Ossola, Dipartimento dei Servizi all'Agricoltura, via Copernico 38, 20125 Milano)

Per saperne di più: www.ersaf.lombardia.it; www.forestedavivere.it
Tel 02.67404655 Fax 02.67404200. Email: enrico.calvo@ersaf.lombardia.it;
francesca.ossola@ersaf.lombardia.it; forestedavivere@ersaf.lombardia.it.